

L'Istituto di Istruzione Superiore Pontano-Sansi, Leoncillo Leonardi
presenta

AFFETTIVITA' PATETICHE

CATTIVITA' AFFETTIVA

Scritto diretto ed interpretato dagli allievi detenuti
dell'istituto d'arte sezione carceraria

Con la partecipazione straordinaria di
Virginia Virilli

8 giugno 2013 h 15

Casa di reclusione di Spoleto

Affettività patetiche

Voci.
Impronte.
Gesti.
Oggetti.
Tracce di spazi e strutture.

Segni di una presenza vitale che da una cella trasparente riprodotta in scala 1:1 si irradia sul pubblico, e oltre, come l'esplosione degli elementi lignei che compongono la cella copre il pubblico fino a diventare, in un orizzonte indefinito, puro colore.

Affettività patetiche, ideato, realizzato e messo in scena dagli Studenti delle classi 1°, 2° e 3° Istituto d'Arte sede associata Casa di Reclusione sotto la guida del Prof. Giorgio Flamini non è uno spettacolo-verità né un documentario: è certo uno spettacolo che vuole dare voce alle "Voci di dentro", ai pensieri, ai sogni dei suoi protagonisti, nei gesti quotidiani, negli oggetti, negli spazi significativi, nei ritmi che scandiscono il tempo della detenzione. Ma la sostanza di verità di Affettività patetiche diventa, per opera dei suoi Autori-Attori, sostanza di una rielaborazione in cui è il trattamento formale a dominare.

E così il passeggio diventa performance dal sapore quasi Baushiano, nei suoi rigorosi incastri geometrici.

Le voci indistinte dei cortili diventano rap.

La riflessione solitaria, nella sua ostinata ripetizione, si piega a basso di bordone su cui intessere un crescendo di intarsi umoristici e autoironici.

I dialoghi del risveglio si trasfigurano in una sorta di *eidyllion* dal sapore teocriteo.

I colloqui prestano la verità dei gesti, delle cure, degli affetti ad un trattamento contrappuntistico

Affettività patetiche è, per molti versi, in-sostenibile, come può esserlo una verità che si vorrebbe celata o rimossa.

Ma vuole soprattutto mostrare che la parola e il gesto teatrale, con il controllo formale che essi esigono, forniscono le chiavi di accesso alla più piena e autentica *poiesis* e agli spazi di incomprimibile libertà che essa è capace di dischiudere a chi la conquista.

A tutti gli Studenti che hanno contribuito alla realizzazione di Affettività patetica e a Giorgio Flamini che li ha guidati nella difficile arte dell'*inventio*, il mio ringraziamento più sentito.

II DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa **Roberta Galassi**